

DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE –ACQUA MINERALE MONT BLANC – SUBCONCESSIONE MINERARIA VAL VENY

Redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 624/1996 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee"

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Azienda:	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.
Sede Legale:	Piazza Beato Vuillerme de Leaval 6 – 11017 Morgex
Codice Fiscale:	00088720073
Partita Iva:	00088720073
Iscrizione CCIAA:	00088720073
Tel:	+39 0165 801811
Fax:	+39 0165 801810
USL competente:	Aosta
Matricola	INPS : n. 0401179305 INAIL: n.90226793
Costituzione:	atto del 22/12/1967 rep. N°17825170a3 Notaio Germano Ollietti, Aosta
Settore Produttivo e attività:	Produzione di acque minerali, di sorgente e di bibite analcoliche
Categoria – codice ISTAT:	15980
Dipendenti presso la sede:	
Dirigenti	1 di cui 1 F
Impiegati	9 di cui 5 F e 4 M
Operai	34 di cui 6 F e 28 M

2. UBICAZIONE DELLA MINIERA

Courmayeur (AOSTA) –Val Veny, localitàPeterey

3. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI

L'azienda, in riferimento al Decreto Legislativo n.624 del 1996, esegue solo un'attività estrattiva di acque minerali. L'attività comporta esclusivamente la visita periodica alla miniera per analisi chimico-fisiche e batteriologiche, per operazioni di sanificazione delle opere di captazione. L'attività non prevede lavori di cantiere o di manovalanza sul posto.

A. Datore di lavoro (art.2 D.lgs 81/08)

Il datore di lavoro è l'Ing. Federica Dusman quale Direttore della società e Amministratore Delegato.

B. Direttore Responsabile dei Lavori

Il direttore responsabile dei lavori è l'Ing. Federica Dusman quale Direttore della società. L'ing Dusman è abilitata all'esercizio della professione ed è iscritta all'Albo degli Ingegneri di Aosta con il numero 443.

C. Sorvegliante (art.2 D.Lgs 624/96)

Il sorvegliante è il sig. Daniele Pellissier quale responsabile organizzativo del personale della società. Il sig. Pellissier è stato individuato come Sorvegliante per la sua lunga esperienza lavorativa nel settore e la competenza che ha dimostrato in innumerevoli situazioni.

D. Servizio di prevenzione e protezione e suo responsabile (art 31 TU 2008 - ex art.8 D.LGS 626)

Il RSPP è il sig. Daniele Pellissier quale responsabile organizzativo del personale.

L'RLS è il sig. David Tampan quale dipendente dello stabilimento.

E. Medico Competente (art.2 e 25 TU 2008)

Il medico competente è la Dott.ssa Manuela Balestrero domiciliata per la carica presso la Sorival – via Binel, 34 Aosta.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Si possono eseguire tre tipi di attività:

A. Prelievi di controllo dell'acqua minerale alla sorgente

Regolarmente, ma solo quando la stagione lo consente, l'addetto ai prelievi, una volta informato il sorvegliante, si reca alla miniera accompagnato, munito di contenitori plastici per l'esecuzione del prelievo di acqua alla sorgente.

Per la loro sicurezza, coloro che si recano alla sorgente sono dotati di scarpe idonee secondo quanto prescritto dal TU 81/2008 e di due torce elettriche.

L'addetto ai prelievi entra nel locale dove è racchiusa la testa del pozzo e attraverso il rubinetto di prelievo, riempie le bottiglie.

Quando le condizioni metereologiche non lo consentono, il prelievo viene fatto a Dolonne in un bottino rompitratta di più facile accesso.

B. Operazioni di sanificazione

Secondo quanto prescritto dalle norme di corretta prassi igienica adottate in stabilimento (manuale HACCP) sono previste periodiche operazioni di sanificazione delle opere di adduzione delle acque minerali le cui modalità sono specificate nel manuale stesso.

C. Opere di manutenzione straordinaria

Nel caso sia necessario eseguire delle opere di manutenzione straordinaria delle captazioni o dei locali, occorrerà fare un piano di sicurezza coordinato del cantiere ai sensi della legge sui cantieri mobili del 24 agosto 1994 n°494 e successive integrazioni e modificazioni.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Criterio generale adottato per la valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi per quanto attiene la salute e la sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive è stata redatta in conformità alle indicazioni riportate nell'articolo 28 del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81.

Definizioni (art. 2 del D.lgs 81/08)

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (sostanze, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc.) avente il potenziale di causare danni.

Danno: dimensione di un infortunio o di una malattia professionale dato da un determinato agente o condizione (sostanza adoperata, attrezzature e/o macchine di lavoro, metodi e pratiche di lavoro).

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Il Rischio R viene quindi espresso come prodotto della Probabilità P che si verifichi l'evento incombente per il Danno G che ne può conseguire, cioè:

$$R = P \times G$$

dove:

R = livello di rischio

G = livello di gravità del possibile danno, di possibili lesioni fisiche e/o danni alla salute o ai beni

P = livello di probabilità che si verifichi l'evento pericoloso (probabilità di accadimento)

Il procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro, si sviluppa secondo il seguente schema:

1. Compilazione preliminare delle check-list con catalogazione dei rischi potenzialmente connessi con l'attività mineraria (con particolare riguardo ai rischi indicati nell'art. 10 del decreto legislativo 624/94
2. Quantificazione dei rischi individuati sulla base di una scala delle Probabilità P di accadimento di un evento incidentale (tabella 1) e di una scala delle Gravità del danno G che ne può conseguire (tabella 2)
3. Studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, riduzione mediante introduzione di provvedimenti organizzativi e misure tecnologiche adeguate
4. Identificazione dei rischi residui o dell'assenza dei rischi e delle misure atte a prevenire l'accadimento
5. Definizione degli interventi correttivi e/o migliorativi e dei tempi di realizzazione, sulla base delle priorità risultanti.

Scala delle probabilità (tabella 1)

Definizione	Livello	Criteri	Valori
La situazione rilevata risulta poco probabile sulla base degli eventi già verificatisi. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi poco probabili.	La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.	<i>Improbabile</i>	1
La situazione rilevata può provocare un danno anche se in concomitanza di altri eventi o di particolari circostanze. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi favorevoli ma potenzialmente verificabili	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	<i>Bassa probabilità</i>	2
La situazione rilevata può provocare danni; un solo evento sfavorevole, tipico del processo produttivo, può originare la manifestazione del danno.	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	<i>Media probabilità</i>	3
La situazione rilevata è direttamente correlata al verificarsi di un danno: sono rilevabili eventi tra i casi verificatisi.	Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	<i>Alta probabilità</i>	4

Scala della gravità (tabella 2)

Definizione	Livello	Criteri	Valori
La situazione rilevata può provocare danni con effetti di lieve entità che in genere	Infornio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3	<i>Danno Lieve</i>	1

non comportano l'abbandono del posto di lavoro.	gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili		
La situazione rilevata può provocare danni temporanei di limitata entità con ripristino in pochi giorni della piena capacità lavorativa, infortuni temporanei o malattie professionali con effetti reversibili.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili	<i>Danno grave</i>	2
La situazione rilevata può provocare danni temporanei o permanenti di entità considerevole, infortuni invalidanti o malattie professionali con effetti reversibili o irreversibili. Il danno può comportare una riduzione notevole delle capacità lavorative.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (> 30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente	<i>Danno gravissimo</i>	3
La situazione rilevata può provocare danni a uno o più lavoratori con effetti permanenti o letali o malattie professionali con effetti letali. Il danno comporta una riduzione permanente della capacità lavorativa, fino all'inabilità totale o alla morte.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti e/o totalmente invalidante.	<i>Danno multiplo grave o gravissimo</i>	4

Scala del Rischio: combinazione tra Gravità e Probabilità(tabella 3)

Il rischio viene valutato in funzione del punteggio ottenuto moltiplicando gravità e probabilità

Rischio assente = 1

Rischio basso ≥ 2 e ≤ 3

Rischio moderato ≤ 4 e ≥ 8

Rischio elevato > 8

Scala del rischio

	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
danno		1	2	3	4
		1	2	3	4
			gravità		

Sulla base del valore del rischio vengono definite delle priorità di intervento.

Livello di priorità (tabella 4)

Livello di rischio	Livello di	Livello di	definizione
---------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

	<i>accettabilità</i>	<i>priorità</i>	
Rischio basso o rischio assente	Accettabile	1	Il rischio è molto basso o assente e quindi non è necessario intervenire. I pericoli potenziali sono insignificanti o sono potenzialmente controllabili; le azioni correttive sono da valutare eventualmente in fase di programmazione e pianificazione dei lavori.
Rischio moderato	Tollerabile	2	Rischio tollerabile. È necessario programmare interventi a medio termine da attuare in tema di prevenzione e protezione.
Rischio elevato	Non Accettabile	3	Rischio non accettabile. È obbligatorio intervenire in tempi brevi per risolvere il problema.

A) Rischi di incendio, ed esplosioni, atmosfere esplosive e nocive

R= 3 P=1 D=3

La miniera di sfruttamento delle acque minerali situata in Val Veny non presenta alcun rischio di incendio non essendo presente alcun prodotto combustibile o materiale infiammabile. Non è prevista pertanto alcuna prescrizione contro tale evento.

Intossicazioni chimiche: non vengono manipolati agenti chimici tossici che potrebbero generare rischi di intossicazione al personale addetto ai prelievi, nonché, è il caso di ricordano, all'acqua stessa.

Unicamente nel caso si rendessero necessarie opere di sanificazione con prodotti disinfettanti, è prescritto l'utilizzo di mascherina, di guanti e di occhiali di protezione per evitare eventuali schizzi o gas provenienti dai prodotti igienizzanti che potrebbero essere ingeriti, inalati o venire in contatto con gli occhi, le mucose e l'epidermide.

Rischi di asfissia: i locali ove sono racchiuse le teste dei pozzi non presentano rischi di asfissia in quanto sono dotati di un sistema di ventilazione naturale sufficiente ad assicurare il ricircolo d'aria necessario.

L'addetto ai prelievi inoltre è tenuto, per ulteriore precauzione, a tenere aperta la porta durante la sua permanenza all'interno dei suddetti locali. La porta sarà dotata di dispositivi adeguati a non permettere la chiusura dall'interno del locale.

B) Mezzi di evacuazione e salvataggio

R= 2 P=1 D=2

Il monitoraggio della captazione viene effettuato normalmente durante tutto l'anno solare.

Durante i mesi innevati se le condizioni lo consentono, ci si recherà alla miniera con mezzi idonei, se le condizioni meteorologiche non lo permettono il monitoraggio viene effettuato in un bottino a Dolonne di più facile accesso. Durante i mesi estivi si utilizza un automezzo della società, sottoposto regolarmente a revisione e dotato nei mesi invernali di pneumatici da neve o catene.

L'area del cantiere consente l'accessibilità ai mezzi di soccorso tradizionali, inoltre, in prossimità è

presente la stazione dell'elisoccorso di Courmayeur.

C) Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme

R= 1 P=1 D=1

Nei bottini Mont Blanc sono installati sistemi di allarme, capaci di inviare un segnale di allarme al personale dello stabilimento nel caso in cui il lavoratore in miniera si trovi in difficoltà o abbia bisogno di soccorso.

In ogni caso nessun addetto può recarsi alla miniera se non accompagnato; inoltre gli addetti saranno dotati di telefono portatile con contratto aziendale.

D) Sorveglianza sanitaria

R= 1 P=1 D=1

Il direttore dei lavori, il sorvegliante e l'addetto ai prelievi, in quanto dipendenti della società sono sottoposti a visita medica periodica secondo quanto stabilito dall'applicazione all'interno dello stabilimento del testo unico in materia di sicurezza.

E) Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici

R= 1 P=2 D=1

Il programma preventivo di ispezione e manutenzione del sistema di captazione prevede visite periodiche di personale qualificato dipendente o appartenente a ditte con competenze specifiche.

Mappe, piani di lavoro e descrizione del sistema di captazione e dei componenti sono disponibili e periodicamente aggiornati.

In caso di manutenzione straordinaria il programma di lavoro verrà definito dopo una visita ispettiva a cura dei responsabili del sistema. Nel caso sia necessario eseguire delle opere di manutenzione straordinaria al sondaggio o al pozzo, il responsabile della sicurezza e il datore di lavoro elaboreranno un apposito piano di sicurezza coordinato del cantiere ai sensi della legge sui cantieri mobili del 14 agosto 1996 n°494 e successive modificazioni ed integrazioni.

Durante la manutenzione, ordinaria e straordinaria, e le visite ispettive, il personale dovrà essere dotato di DPI opportuni; i locali saranno interdetti mediante apposite segnalazioni; macchinari resi inoperativi per la durata dell'intervento. Il pozzo sarà racchiuso in idonea camera il cui chiusino sarà munito di lucchetto per impedirne l'accesso da parte di estranei.

E' prevista – tutto il personale è addestrato all'uopo – una procedura per l'accesso all'area:

L'addetto ai prelievi, prima di recarsi in miniera, prende la chiave conservata in stabilimento, avverte il sorvegliante, indossa scarpe appropriate antiscivolo e si munisce, se necessario, di un bastone per aiutarsi in caso di bisogno. Mette il materiale necessario in uno zaino per evitare di essere sbilanciato nella sua camminata e si reca sul posto accompagnato. Al suo rientro in stabilimento provvede ad informare con tempestività il sorvegliante ed a restituire la chiave.

F) Manutenzione del materiale di sicurezza

R= 1 P=1 D=1

Ogni addetto al sistema deve essere dotato di idonei DPI (dispositivo di protezione individuale), in particolare di scarpe antinfortunistica.

Per DPI si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo" (Art. 74 del D.Lgs 81/07)

Il Datore di lavoro deve assicurarsi che l'efficienza protettiva dei DPI sia verificata regolarmente e mantenuta; deve quindi assicurare le condizioni d'igiene mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie." (ex D.Lgs 626, art.43 c4a ora art.77 c.4a).

I lavoratori devono inoltre avere cura dei DPI messi a loro disposizione (ex Dlgs 626/94 art.44 c3b ora art 20 c2d sanzionato dall'art 59 in caso di inadempienza). In particolare dovranno indossare uno zaino che permetta un migliore bilanciamento.

G) Utilizzo e manutenzione dei recipienti a pressione

R= NA P=NA D=NA

Rischio Assente: Non è previsto l'uso di recipienti a pressione.

H) Uso e manutenzione dei mezzi di trasporto

R= 1 P=1 D=1

Durante i mesi invernati, come si è enunciato in precedenza, ci si reca alla miniera con mezzi idonei, mentre durante i mesi estivi si utilizza un automezzo della società, sottoposto regolarmente a revisione. Questo automezzo è comunque dotato nei mesi invernali di pneumatici da neve o catene.

I) Esercitazioni di sicurezza

R= 1 P=1 D=1

Esercitazioni di sicurezza ed evacuazione in caso di incendio sono realizzate con frequenza almeno annuale in stabilimento. Il personale addetto ai campionamenti è tenuto a parteciparvi in quanto dipendente della società. In ogni caso non vi sono rischi di incendio e di esplosioni.

L) Aree di deposito

R= NA P=NA D=NA

Rischio Assente: Non sono previste aree di deposito.

M) Stabilità dei fronti

R= NA P=NA D=NA

Rischio Assente: Le opere di captazione sono racchiuse in una camera interrata in cemento armato ed il terreno è pianeggiante.

N) Armature di sostegno

R= NA P=NA D=NA

Rischio Assente: Non sono previste opere edili nell'esercizio della miniera.

O) Modalità di ventilazione

R= 1 P=1 D=1

I localinon presentano rischi di asfissia in quanto dotati di un sistema di ventilazione naturale sufficiente ad assicurare il ricircolo d'aria necessario.

L'addetto ai prelievi inoltre è tenuto, per ulteriore precauzione, a tenere aperta la porta durante la sua permanenza all'interno del suddetto locale.

P) Zone a rischio di sprigionamenti istantanei di gas, di colpi di massiccio e di irruzioni di acqua

R= 1 P=1 D=1

Trattandosi di pozzi per la captazione di acque minerali, non sono da prevedere delle fughe di gas. Inoltre l'area è sopra il livello del torrente adiacente e non vi è rischio di irruzioni improvvise di acqua.

Q) Evacuazione del personale

R= 1 P=1 D=1

Non sono previste accortezze particolari per l'evacuazione del personale in quanto la camera interrata la testa del pozzo verrà a trovarsi a 2,5- 3 m sotto il piano campagna e l'accesso avverrà mediante scala di sicurezza.

Ad ogni buon conto, in caso di condizioni metereologiche molto avverse si evita di inviare personale in miniera per i campionamenti.

R) Organizzazione del servizio di salvataggio

R= NA P=NA D=NA

Non è previsto un servizio specifico di salvataggio per il personale addetto ai prelievi.

S) Impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione e misure di emergenza in caso di eruzioni

R= NA P=NA D=NA

Rischio assente: Non è previsto l'utilizzo di attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi in quanto non sono previste opere di perforazioni oltre a quelle già presenti.

U) Impiego dell'uso di esplosivo**R= NA P=NA D=NA****Rischio Assente:** Non è previsto l'uso di esplosivo**V) Eventuale programma di attività simultanee****R= NA P=NA D=NA****Rischio Assente:** Non è previsto un programma di attività simultanee**Z) Criteri di addestramento in caso di emergenza****R= 3 P=1 D=3**

Il personale è formato e informato in materia di sicurezza conformemente alla normativa in vigore.

Y) Disponibilità della camera iperbarica**R= NA P=NA D=NA****Rischio Assente:** non sono previste discese in quota.**Z) Protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione****R= NA P=NA D=NA****Rischio Assente:** non è prevista la sistemazione del personale dipendente in alloggi. Il personale è residente in località relativamente vicine alle zone operative.**AA) Misure specifiche per impianti modulari****R= 1 P=1 D=1****Rischio Assente:** non sono presenti impianti modulari.**BB) Comandi a distanza in caso di emergenza****R= 1 P=1 D=1**

Vige l'obbligo di recarsi accompagnati in miniera muniti di telefono portatile possibilmente con contratto aziendale. L'addetto che non effettua i prelievi potrà in ogni momento avvisare in caso di emergenze di dovere.

Il quadro di alimentazione di corrente principale è ubicato a circa 100 m di distanza dalle opere di presa.

CC) Indicazione dei punti sicuri di raduno

R= NA**P=NA****D=NA**

Rischio assente: Non sono previsti punti sicuri di raduno in quanto non vi è rischio di incendio o esplosione.

6 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'addetto ai prelievi, tra l'altro dipendente di un'industria alimentare che già applica le norme obbligatorie di igiene (HACCP), è informato circa la necessità di conservare un alto livello di igiene nei locali per evitare i rischi di contaminazione della sorgente. Analogamente, gli addetti alle ispezioni e manutenzioni ordinarie sono periodicamente informati sulla necessità di adottare misure preventive ed attuative per la sicurezza propria e dei colleghi.

Un programma di formazione particolareggiato provvederà ad istruire il personale addetto sui seguenti punti:

- Descrizione operazioni in relazione a comportamenti e sicurezza nel posto di lavoro
- Procedure da rispettare
- Modi e comportamenti relativi a comunicazioni su aspetti di rischio operativo
- Modi preventivi per sicurezza, in particolare:
 - Rischi di scivolamento per ghiaccio e neve e necessità di calzare scarpe idonee e di utilizzare uno zaino da mettere sulle spalle per evitare di essere sbilanciato nel peso della sua camminata.
 - Rischi di folgorazione se si toccano conduttori in tensione con le mani nude.
 - Necessità di mantenere aperti i locali durante la sua permanenza in miniera.
 - Necessità di essere accompagnato ogni qualvolta egli sia tenuto a recarsi in miniera.
 - Necessità di avvisare il sorvegliante prima di recarsi in miniera e in caso di problema o mediante telefono cellulare.
 - Precauzioni da adottare durante le operazioni di sanificazione delle opere di captazione.

Il Sorvegliante si assicurerà della validità del programma formativo, il suo aggiornamento periodico e garantirà la frequentazione del personale.

7- COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

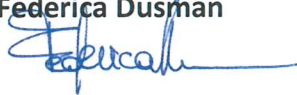
Il presente documento è stato:

- Redatto dal Titolare con l'assistenza di esperti della Sicurezza e Prevenzione del Lavoro valutando le operazioni di captazione ed ispezione relative ad acque minerali di sorgente

- Sottoscritto dai responsabili preposti alle operazioni come da D.Lgs. n. 624/96
- Sottoposto all'attenzione del rappresentante dei lavoratori
- Portato a conoscenza dei singoli lavoratori, per quanto di loro competenza.

Morgex, 01 agosto 2019

Il datore di lavoro – Federica Dusman



Il direttore responsabile dei lavori – Federica Dusman



Il sorvegliante – Daniele Pellissier



Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione – Daniele Pellissier

